

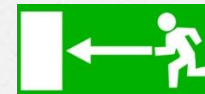


Ministero dell'Istruzione e del merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
Direzione Generale

# SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

## NOTA INFORMATIVA

**PROVA DI EVACUAZIONE**



La Prova di Evacuazione è una esercitazione che ha come obiettivo la simulazione di una situazione di emergenza, durante la quale i lavoratori dovranno effettuare l'evacuazione dell'edificio percorrendo le vie di esodo della struttura. Il suo scopo è "allenare" il personale a fronteggiare un'eventuale situazione di emergenza.

La Prova di Evacuazione è un **obbligo richiamato dal D.M. del 10/03/98, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"**, nel dettaglio, infatti, l'art. 5 indica che in seguito alla valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro deve adottare le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un **piano di emergenza** elaborato in conformità ai criteri di cui all'**allegato VIII del D.M. del 10/03/98**

**Campo di applicazione:** Nelle aziende in cui ricorre l'**obbligo della redazione del piano di emergenza** connesso con la valutazione dei rischi (art.5), la prova di evacuazione deve essere effettuata **almeno una volta l'anno**. Si riporta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo dei casi in cui una Prova di Evacuazione può essere ripetuta durante l'anno:

Dopo aver corretto le criticità riscontrate durante la prova di evacuazione annuale obbligatoria;

1. Nel caso in cui siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo
2. Specifiche richieste derivanti dagli Organismi di Vigilanza.

**Modalità di esecuzione:** Le modalità di **esecuzione della prova di evacuazione antincendio** vengono dettagliate nell'Allegato VII del D.M. 10/03/98, al punto 7.4.

*Punto 7.4 –*

*Esercitazione antincendio “Nei luoghi di lavoro ove, ai sensi dell’art. 5 del presente decreto, ricorre l’obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l’anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell’attuare quanto segue:*

- *percorrere le vie di uscita;*
- *identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;*
- *identificare la posizione dei dispositivi di allarme;*
- *identificare l’ubicazione delle attrezzature di spegnimento.*

*L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco. I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme. Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro. Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intero luogo di lavoro. In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro. Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, occorre incaricare degli addetti, opportunamente informati, per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze. **Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:** una esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti; si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori; siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.*

***Pertanto ,riepilogando:*** Nei luoghi di lavoro di **piccole dimensioni**, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- Percorrere le vie di uscita;
- Identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- Identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- Identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

Oltre ai lavoratori dell'azienda, qualora ritenuto opportuno, dovranno partecipare all'esercitazione anche tutte le persone (ospiti-visitatori) che si trovano all'interno dell'edificio. Nei luoghi di lavoro di **grandi dimensioni**, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intera azienda. In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro. La Prova sarà condotta dal Preposto e coordinata dal **RSPP** con l'ausilio della **Squadra di Emergenza** opportunamente informata, formata e addestrata, per controllare l'andamento dell'esercitazione.

Alla fine dell'esercitazione dovrà essere redatto uno specifico **verbale** che dovrà sancire l'avvenuta effettuazione della prova simulata. Il seguente verbale dovrà essere firmato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dai componenti la Squadra di Emergenza, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e dal Datore di Lavoro o in sua assenza dal Dirigente preposto.

Il datore di lavoro che non programma gli interventi, non prende i provvedimenti e non dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato, possano cessare la loro attività e mettersi al sicuro è soggetto a **sanzioni penali** (*come definito dall'art. 43 del D.Lgs. 81/08*).

## **Le modalità di simulazione**

La prova di evacuazione può essere svolta con diverse modalità, in base al tipo di “allenamento” aziendale pregresso:

**Programmate:** si tratta di simulazioni in cui tutti i lavoratori aziendali sono a conoscenza che verrà eseguita la prova in un determinato momento della giornata scelta in precedenza.

**Semi – programmate:** si tratta di prove in cui solo le figure apicali o comunque con funzioni “chiave” dal punto di vista dell’emergenza sono a conoscenza della simulazione che verrà effettuata

**A sorpresa:** sono delle simulazioni vere e proprie in cui nessuno, a parte chi da l’allarme, è a conoscenza della realizzazione della prova di evacuazione.

## Note importanti sulla prova di evacuazione

Incendio, terremoto, anche attacchi terroristici, le cause che possono mettere in repentaglio la vita delle persone che si trovano in un edificio sono diverse quanto complesse. Si tratta, in ogni caso, di cause imprevedibili, dove l'unico modo per poterle affrontare qualora succedano è sapere nei dettagli come procedere.



Molto spesso, purtroppo, queste prove si riducono ad una banale formalità, presa come un gioco da parte di molti, che ne approfittano per “prendersi una pausa” dal lavoro (partecipando distrattamente) o, ancor peggio, ignorandole completamente e restando al proprio posto in quanto pensano di avere “cose più urgenti da fare”.

Cose più urgenti ci saranno sempre, ma è buona norma ritagliare del tempo per la prova di evacuazione e dedicare a questa esercitazione il tempo e soprattutto l'attenzione che merita.

**Per la riuscita della prova di evacuazione è bene prendere l'esercitazione seriamente e assumersi le proprie responsabilità, per non rischiare di dover dire “non lo sapevo”, “non sapevo cosa fare” atteggiamenti che possono mettere a rischio la propria e l'altrui vita.**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



**ARCH. FEDERICO PASSARO RSPP USR SICILIA**